

# COMUNE DI RAGUSA

---

Corso Italia, 72

SETTORE XV – UFFICIO DI STAFF – GABINETTO DEL SINDACO

---



Prot. n. 214/gab  
*trasmissione via fax*

Ragusa, li 28 Giugno 2005

**Al Presidente della Regione Sicilia  
All'On. Giuseppe Drago  
All'On. Fabio Granata  
Al Prefetto di Ragusa  
Al Presidente della Provincia Regionale di Ragusa  
Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Ragusa  
Al Presidente del Consorzio A.S.I. di Ragusa  
Al Presidente So.Svi – Agenzia di Sviluppo di Ragusa  
Alle Associazioni di Categoria Assindustria Ragusa e C.N.A.  
Ai Sindacati CGIL-CISL-UIL  
Agli Organi di Stampa e alle Testate Radio-Televisive**

**Oggetto: *Impianto eolico di produzione di energia elettrica e ricerca di gas nel sottosuolo.***

In merito al dibattito aperto circa la duplice questione dell'impianto eolico di produzione di energia elettrica e della ricerca di gas nel sottosuolo, ritengo opportuno fare chiarezza circa le posizioni del Comune di Ragusa, partecipando ai Vertici Istituzionali in indirizzo e all'Opinione Pubblica alcune considerazioni di metodo e di merito che reputo essenziali per una serena e costruttiva valutazione dei fatti e per le conseguenti opportune determinazioni.

Riguardo alla questione di metodo, ritengo che non sia possibile continuare ad assistere a una posizione della Regione Siciliana che, da una parte, rilascia autorizzazioni e, subito dopo, contesta le autorizzazioni da essa stessa rilasciate. Il Governo richiede un atteggiamento serio, rigoroso e certezza del diritto. Tutto il resto ha il sapore della demagogia.

Riguardo alla questione eolica, la Giunta Comunale ha sostenuto una dura battaglia affinché ogni iniziativa regionale fosse preceduta dal Piano Energetico Regionale, ed è stata dura (e ancora non conclusa) la battaglia per impedire che 45 pali della stessa altezza di quello attualmente presente in Zona Industriale venissero installati in zona agricola, nell'area del progetto del PIT.

In quella sede, come Sindaco, ho espresso tutta la mia amarezza perché il Consiglio Comunale, a maggioranza di centrodestra, autorizzò il progetto, pur riducendo da 45 a 25 i pali, nonostante i pareri contrari della Soprintendenza.

Per quanto riguarda il palo eolico nella Zona Industriale, anche qui avremmo preferito avere disponibile il Piano Energetico Regionale. Riteniamo però nel merito che, se l'eolico non si può collocare in zona industriale, non deve essere collocato in nessun altro posto.

L'Amministrazione Comunale non è mai stata contraria all'eolico, ma si è battuta e si batterà perché il processo venga governato. Per amore di verità, va sottolineato comunque che il palo eolico è stato autorizzato dal Ministero dell'Industria, dall'Autorità per l'Energia, dalla Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente (Servizio VII - Valutazione Impatto Ambientale - U.O. n.15 - Attività Produttive) e dal Consorzio A.S.I..

L'autorizzazione del Dirigente del Comune, su parere della Commissione Edilizia, è un atto dovuto non sottoposto a valutazione politica, ma garantito dalla certezza del diritto. Tra l'altro, un diniego avrebbe esposto il Comune a risarcimento danni.

Riguardo all'autorizzazione per la ricerca del gas, anche qui, senza infingimenti e nascondimenti, riteniamo che l'estrazione del gas è compatibile con lo sviluppo del territorio. Nel caso specifico, bisogna appunto precisare che di gas si tratta e non di petrolio, che l'attività attuale insiste su siti già in precedenza utilizzati per l'estrazione del gas, e che sarà ripristinata l'integrità dei luoghi.

Se non è questo lo sviluppo sostenibile, occorre forse capire che cosa lo è. Anche qui, per amor di verità, occorre precisare che l'autorizzazione è stata concessa dall'Assessore Regionale all'Industria, l'unico titolato alle concessioni per ricerca ed estrazione mineraria, e che l'atto emanato dal Comune è un atto dovuto che riguarda solo la parte edilizia, e che anche in questo caso un diniego immotivato avrebbe comportato risarcimento danni.

L'Amministrazione Comunale è disponibile e ha chiesto un incontro al Presidente Cuffaro per un confronto su tutte le iniziative che custodiscano il nostro territorio.

Il Comune di Ragusa condivide la sensibilità espressa dall'On. Granata, ne apprezza la coerenza dimostrata in occasione della sanatoria edilizia e del progetto di impianto eolico presentato dalla SES e condivide la preoccupazione per la tutela del nostro straordinario eco-sistema, ed è disponibile per un percorso rigoroso che non comprometta questo obiettivo.

Politiche per l'eolico non governate, l'autorizzazione di 32 piani costruttivi per la nostra città da parte della Regione al di fuori degli strumenti urbanistici, il potenziale insediamento di 6-7 centri commerciali previsti dalla normativa, etc... sono realtà che potrebbero irrimediabilmente consumare e ferire il territorio ragusano. Ben vengano, allora, le iniziative serie sia dal punto di vista legislativo che amministrativo. Tutto il resto fa solo confusione.

L'Amministrazione avverte la necessità, infine, di costituire un tavolo tra tutti i soggetti politici ed economici per un confronto su un progetto di sviluppo sostenibile che custodisca la tradizione economica multivocazionale della città e che sappia integrare il progetto turistico-culturale con gli altri settori esistenti.

IL SINDACO  
*prof. Antonino Solarino*

